

# Nuovi finanziamenti per i programmi URBAN II

3 Dicembre 2002

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha individuato le modalità per impiegare le disponibilità della Finanziaria 2001 (legge 388/2001, art. 145 comma 86) nell'ambito dei programmi URBAN II a suo tempo proposti dai comuni.

La Finanziaria 2001 prevedeva infatti il finanziamento dei programmi collocati in graduatoria dall'undicesimo al trentesimo posto e cioè:

n.	Prot.	PROPONENTE	Punt.
11	1404	ERCOLANO	81,4
12	1395	SETTIMO TORINESE	77,5
13	1424	CATANZARO	77,5
14	1440	VENEZIA	77,4
15	1445	VENARIA REALE	75,2
16	1375	CAVA DEI TIRRENI	75,0
17	1399	SAVONA	74,5
18	1365	CINISELLO BALSAMO	74,4
19	1394	MESSINA	74,4
20	1416	TRIESTE	74,0
21	1406	BRINDISI	73,5
22	1391	LIVORNO	71,9
23	1444	SEREGNO	69,3
24	1443	AVERSA	69,1
25	1401	ROVIGO	68,3
26	1442	BITONTO	68,1
27	1368	TRAPANI	67,9
28	1370	BAGHERIA	67,5
29	1403	CALTAGIRONE	67,0
30	1389	CAMPOBASSO	66,7

I Comuni siti in Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Molise, Sicilia e Sardegna, beneficeranno di un finanziamento non superiore al 70% del costo totale del programma. Gli altri Comuni beneficeranno di un finanziamento non superiore al 50% del costo totale del programma.

In entrambi i casi la restante quota di finanziamenti potrà essere reperita mediante il ricorso sia a risorse private che pubbliche.

Il finanziamento massimo per ogni programma è pari a 5,06 Meuro e quindi i Comuni interessati dovranno individuare, all'interno delle proposte a suo tempo presentate, interventi a stralcio che mantengano per quanto possibile inalterato l'obiettivo generale del programma.

I "programmi stralcio" dovranno essere trasmessi dai Comuni al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro l'11 dicembre 2002 ed il Ministero li dovrà approvare entro i 45 gg. successivi.

Su richiesta dei Comuni e d'intesa con le Regioni, il Ministero, tramite il Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, potrà attivare un tavolo di concertazione con i seguenti obiettivi:

- approvazione delle azioni e dei quadri finanziari di spesa
- sottoscrizione degli accordi di programma (se necessari) per gli effetti di variante urbanistica per opere comprese nel programma
- accelerazione e controllo nell'attuazione dei programmi.

Una volta approvato il "programma stralcio", nei tre mesi successivi, il Ministero, tramite il Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, sottoscriverà l'accordo di programma con il sindaco del comune e con tutti gli enti pubblici e gli enti territoriali cofinanziatori.